

La regina delle Dolomiti è sempre la jesina Lancioni

Ciclismo Prima donna tra i 10.000 della Maratona con tempo record

Giuseppe Poli
■ Ancona

SETTE PASSI terribili e 138 chilometri di dura fatica hanno portato ieri Barbara Lancioni al successo alla Maratona delle Dolomiti, una tra le Gran Fondo più belle con 10.000 partecipanti che si arrampicano insieme. Per la ventinovenne jesina da poco stabilitasi a Filottrano — paese di campioni del pedale — una vittoria importante, la quarta in cinque partecipazioni alla Maratona, dove quando nel 2008 non ha vinto è comunque giunta seconda. Per la piccola scalatrice della Nwr Sintesi Vittoria Cicli Copparo Castelli una giornata da incorniciare, in quanto con il tempo di 5h09'29" ha anche battuto il record femminile della Maratona, che le apparteneva e che aveva realizzato nel 2006, in occasione della sua prima partecipazione: quel 5h10'22" che ha resistito fino a ieri, quando la filottranese con una gara accorta ma sempre all'attacco ha seminato le avversarie, vincendo per distacco con



RECORD Barbara Lancioni sul podio della Maratona delle Dolomiti vinta con tempo da primato

oltre 5' e mezzo sulla belga Edith Van Den Brande. 138 chilometri di tortuoso e spettacolare saliscendi tra i sette passi che circondano il gruppo del Sella: Campolongo, Pordoi, Sella, Gardena, di nuovo Campolongo, Giau e Falzarego, 4190 metri di dislivello con partenza da La Villa e arrivo a Corvara, nel cuore della Val Badia, oltre 5 ore a tutta, a 26,8 km di velocità me-

dia, su salite terribili, come il Giau con i suoi 10 km tra il 9% e il 10% di pendenza, per staccare le avversarie e mettere la quarta firma sulle «sue» Dolomiti.

DOPO UNA GARA COSÌ non poteva non essere raggiante, Barbara, intervistata anche dalla Rai che ha seguito in diretta tutta la gara: «Ci tenevo tantissimo a questa vittoria, sono arriva-

ta in Val Badia con una settimana d'anticipo per preparare al meglio la gara, volevo confermare la vittoria dello scorso anno e aver battuto il record mi dà una soddisfazione ancora maggiore. In più è stato un successo di squadra, visto che la mia compagna Claudia Gentili ha vinto sul percorso medio». Una vittoria cercata e voluta con grande determinazione, specialmente quando la fatica ha cominciato a farsi sentire, sul Giau: «È stato il momento più duro — conclude Barbara —, il Giau è lungo e arriva dopo cinque salite, ma sono riuscita a mantenere il distacco che avevo accumulato e a non soffrire troppo negli ultimi chilometri in cui il regolamento impone di non stare insieme agli uomini della squadra. Nessun problema per il caldo, che si è fatto sentire solo sul tardi, quando ero già arrivata al traguardo. Ora mi godo questo successo, poi comincerò a pensare al resto della stagione». Barbara Lancioni cercherà di ribadire il successo di ieri già il 18 luglio alla Granfondo Pinarello.



REGINETTA ROSA Lavinia Palazzo, portacolore dello Smirra Bike Cagli

Ciclismo amatori A Fano

Memorial Tonucci, poker marchigiano

Fano
Nel Memorial Augusto Tonucci la scuola amatoriale marchigiana fa l'en plein, conquistando tutti i successi assoluti e plasmando un allestimento dal bel profilo. Nelle quattro gare vanno a bersaglio Claudio Baldoni, Marco Duranti, Cristiano Mencarelli e Matteo Spadoni. La corona femminile viene posta sul capo di Lavinia Palazzo, reginetta rosa della cagliese Smirra Bike. La prova d'apertura della Combinata estiva vede impegnati 114 corridori, per l'organizzazione del Fuligni Cycling Group e la supervisione dell'Udace Csain Pesaro - Urbino presieduta da Naldo Massi. La prima corsa (supergentlemen e donne) è appannaggio di Claudio Baldoni (Autocarrozzeria Richy). Lo seguono Urbano Ferri (Perla Verde) e Alessandro Del Bianco. Oro dei supergentlemen B a Gualtiero Pi-

va (Tornati Forni) davanti ad Albertino Baldi (Sartori) e Aldesino Carletti (AutoSelli Fano). La seconda competizione viene vinta da Marco Duranti (Simoncini - Ragamon - Zeppa Bike, veterano 2^a), che precede Gerardo Spoto e Mauro Bucci (Mondo Bici, capofila del gentlemen 2^a). La terza gara elegge Cristiano Mencarelli (Cicli Copparo Ancona, veterano), scortato da Roberto Sartori e Davide Berti. Massimo Minardi (Simoncini Ragamon Zeppa Bike) è il miglior gentleman prima serie. La quarta kermesse elegge il cadetto Matteo Spadoni (Falco Racing). Sul podio salgono lo junior prima serie Zabih Golecolahi Behroz (F. Coppi) ed il senior prima serie Adriano Conti (Simoncini - Ragamon - Zeppa Bike). Nella classifica seniores seconda serie ha la meglio Alessandro Curati (Smirra Bike).
Umberto Martinelli

Bocce Serata ricca di emozioni a Portonovo. Tanti riconoscimenti

Premio Marche, 30 anni portati alla grande

■ Ancona

TANTI ricordi ma anche emozioni nell'atmosfera dell'Oscar delle bocce, definizione del Premio Marche, la manifestazione federale che porta ogni anno la nostra regione sotto i riflettori nazionali. Quest'anno c'è stata una ricorrenza particolare, visto che il Premio ha toccato quota 30; iniziato nel 1981 a Fano e proseguito a Portonovo di Ancona, ha messo insieme la dirigenza della Federbocce con in testa il presidente Romolo Rizzoli. Una festa a cui si è arrivati, purtroppo, privi di un grande che ha fatto la storia e che è venuta a mancare: Dino Catinari, presidente onorario della Comitato Regionale. A suggellare la ricorrenza anche un concerto jazz di Franco Cerri e Alberto Gurrisi, dopo la consegna dei Marche Oro all'auditorium Selinunte dell'hotel Excelsior La Fonte la serata è proseguita sul terrazzo del Fortino Napoleonico in cui è avvenuta la consegna dei Marche Argento e oltre agli intermezzi musicali del duo Discheis, il libro fotografico che raccoglie immagini di ogni edizione e spettacolo pirotecnico. Questi i premiati con il Marche Oro (a livello nazionale). Giornalista, Giovanni Berger (Torino); dirigente, Antonio Pinna (Caglia-

ri); arbitro Raffa Cosimo Juliano (Benevento); arbitro Volo Carlo Perino (Ivrea); arbitro Petanque Adriano Bruno (Cuneo); società Raffa, Flaminio (Roma); società Volo, Dok Dall'Ava San Daniele (Udine); società Petanque, Ventimiglia (Imperia); giocatore senior Raffa, Alfonso Nanni (Ascoli); giocatore senior Volo, Alberto Cavagnaro (Torino); giocatore senior Petanque, Alfredo Damonte (Genova); giocatore junior Raffa, Francesco Membrini (Como); giocatore junior Volo, Alessio Danna (Cuneo); giocatore junior Petanque, Gianluca Rattenni (Imperia); giocatrice Raffa, Elisa Faedi (Bologna); giocatrice Volo, Valentina Avveduto (Genova); giocatrice Petanque, Valentina Petulichio (Genova). Questi invece i premiati con il Marche Argento (a livello marchigiano). Sponsor, Bcc di Fano (Pesaro Urbino); dirigente, Delfino Coccia (Ascoli Piceno); arbitro, Gianfranco Mandolesi (Ascoli); società ex aequo, Campanelli Moie (Ancona) e Montefanese (Macerata); giocatore senior, Sauro Paglialonga (Pesaro); giocatore junior, Michele Magnaterra (Ancona); giocatrice, Marina Braconi (Macerata). Premio Marche Argento speciale al dirigente Fabio Luna, Ancona.



PREMIATI
Sopra il gruppo che ha ricevuto la menzione d'oro. Sotto, invece, coloro che hanno guadagnato il riconoscimento d'argento



Curti e Di Maggio vincono a Massignano Cicloturismo: Scavolini a Marotta

■ Massignano

I VINCITORI assoluti delle due corse amatoriali sono Emidio Curti (Petritoli Bike Grottazzolina) e Antonio Di Maggio (Gi.Vi.Past G. Lorenzi Cicli Cingolani). A Massignano, l'8° Trofeo Ambruosi e Viscardi porta la firma della Riviera delle Palme di patron Vesperini, che opera in simbiosi con la Lega Marche Uisp di Giancarlo Tordini. Gli agonisti sono 125. La prova d'apertura è valida quale campionato regionale Uisp. Emidio Curti (cat. A2) chiude in solitaria. Il podio è tutto del club grottese: dopo 43" tagliano la striscia bianca Emanuele Alesiani, Luca Curti (d'oro nella A1) e Giordano Lucci (primo nella A3). Scudetti marchigiani per gli stessi cugini Curti e Lucci nonché per Franco Porrea (A4) e Giuseppe Antolloni (A5).

La gara 'extra' è di marca fermiana. Antonio Di Maggio (A2) evade insieme al consocio team manager giviplastiano Alessandro Fasciani e a Maronari (Simoncini Ragamon Zeppa Bike). Il rosanero si aggiudica la prova, anche se il gruppo recupera nel finale. Regola gli inseguitori Sirio Sistarelli. Terzo Michele Miglionico. Vincitori di categoria Giuseppe D'Antonio (A1), Luca Rubechini (A3), Franco Abbruzzetti (A4), Pierino Fava (A5).

CICLOTURISMO ancora targato Scavolini, che si aggiudica il raduno di Marotta. Il Pedale Marottese (Sbrega e Vitali) aggrega in carovana 370 pedalatori. **Classifica:** 1) Scavolini, p. 74; 2) Calcinelli, 49; 3) Febal, 38; 4) Villa Fastiggi Bike, 22; 5) Carifano, 22; 6) Marottese; 7) Di.Bi. Iso-la Blu.

u.m.